

RUOTECLASSICHE

IL FUTURO DEL GOODWOOD "FOS" RACCONTATO DA CHARLES MARCH, DUKE OF RICHMOND AND GORDON STREET SHOW VENITE A TROVARCI IL 15 SETTEMBRE NELL'AREA HERITAGE IN CORSO BUENOS AIRES A MILANO

BMW 507 CRAVATTA NERA



LE ALTRE AUTO

AUSTIN ALLEGRO
JAGUAR XJS V12

GARE CLASSICHE

LA LEGGENDA DI BASSANO
SUMMER MARATHON
STELLA ALPINA
TROFEO VALLI BRESCIANE
CIRCUITO DI AVEZZANO

EVENTI

CHANTILLY ARTS & ELÉGANCE
CONCOURS D'ELÉGANCE SUISSE
POLTU QUATU CLASSIC



NATE PER CORRERE

FERRARI 166 MM, 70 ANNI FA
CON CHINETTI IL TRIONFO A LE MANS



TEST A TEST

LANCIA 037 RALLY, DUE ESEMPLARI
E DUE DRIVER MOLTO SPECIALI



INCONTRI RAVVICINATI

ROMANO ARTIOLI ORA DICO
LA MIA VERITÀ SU BUGATTI E LOTUS



VERNASCA SILVER FLAG UN'ALTRA EDIZIONE RECORD: 232 BOLIDI SULLA MITICA SALITA 30X30 TRENTA MAZDA MX-5 IN REDAZIONE E IN PISTA PER I TRENT'ANNI DEL MODELLO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL 353/2003 (CONV. IN LEGGE 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCB-MILANO - CANTON TICINO FR SV 1840 - SVIZZERA FR SV 1990 - AUSTRIA € 13,80 - BELGIO € 11,80 - FRANCIA € 11,80 - GERMANIA € 15,00 - PORTOGALLO € 10,50 - SPAGNA € 11,30

BOLLO AL 50% IL MEF CHIARISCE CHE...

Per la trascrizione del Certificato di Rilevanza Storica sulla carta di circolazione le scadenze del termine utile per il pagamento prevedono 60 giorni di proroga

Testo di **Marco di Pietro**



Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) ha chiarito attraverso la Risoluzione 1/DF come dev'essere interpretata correttamente la nuova norma che stabilisce la riduzione del 50% del bollo per i veicoli con età compresa tra i 20 e i 29 anni.

Diversamente da quanto preteso per esempio dalla Regione Lazio, ovvero che la trascrizione del CRS sulla carta di circolazione avrebbe dovuto essere presente alla "scadenza del periodo fisso annuale", il Mef precisa che tale data è la "scadenza del termine utile del pagamento", con una proroga di 60 giorni. In pratica, i limiti temporali per la registrazione del CRS sulla carta di circolazione per i tre periodi previsti, sono: scadenza bollo 31 dicembre, termine per il pagamento 31 gennaio, limite per annotare il CRS sulla carta di circolazione 31 marzo; scadenza bollo 30 aprile, termine per il pagamento 31 maggio, limite per annotare il CRS sulla carta di circolazione 31 luglio; scadenza bollo 31 agosto, termine per il pagamento 30 settembre, limite per annotare il CRS sulla carta di circolazione 30 novembre.

L'ultimo capoverso a pag. 3 della Risoluzione specifica: "Occorre, infatti, considerare

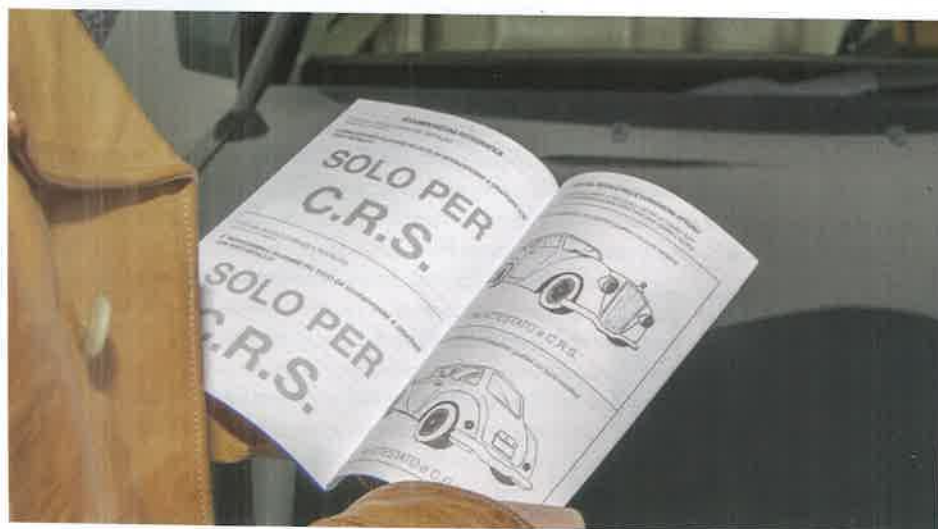
che l'annotazione relativa al riconoscimento di storicità sulla carta di circolazione dei veicoli costituisce un adempimento che non era stato mai richiesto in precedenza, per cui molti contribuenti non solo al 1° gennaio 2019 - data di entrata in vigore dell'art. 1, comma 1048, della legge n. 145 del 2018 - ma anche al 31 gennaio 2019 - data della prima scadenza della tassa - potevano non essere ancora in possesso di una carta di circolazione contenente la prescritta attestazione".

E PER GLI AUTOCARRI?

Come ben sanno i possessori di autocarri storici, la legge dispone l'esenzione dal bollo per tutti i veicoli ultratrentennali (indipendentemente dall'iscrizione all'Asi) "purché non adibiti a uso professionale". Si noti che la legge non parla mai di "autocarri" (il loro "uso professionale" è una presunzione degli uffici tributari), ma neppure chiarisce, da un lato, quale sia la discriminante tra uso privato e professionale, dall'altro con quali modalità il contribuente possa dimostrare la concreta destinazione d'uso del proprio veicolo. Forte però di due precedenti sentenze (n. 97 del 20-3-2013 della Commissione tributaria provinciale di Milano; n. 3376 del 28-7-2017 della C.T. regionale della Lombardia) che

contestavano la presunzione di cui sopra, il nostro lettore A.G., con la consulenza di Iacopo Del Panta, commercialista di Bologna ed esperto in materia, è riuscito a scardinare l'equazione "Autocarro = uso professionale" e si è visto annullare da Infobollo tutte le richieste di bolli precedenti per la sua Willys Jeep del 1949, non iscritta all'Asi.

Del Panta ha spiegato: "Ho inviato all'Ufficio Tutela delle Entrate Tributarie regionali della Lombardia (e per conoscenza a Infobollo) una "memoria illustrativa" in cui spiegavo che la storicità della Jeep è fuori discussione e non necessita di attestati Asi (peraltro dichiarati illegittimi dalla sentenza della Cassazione n. 3837 del 15-2-2013); che la Jeep è intestata a un giornalista professionista (e non a un'impresa) e che per la sua vetustà e struttura essa mal si presta a un uso professionale. Ho poi allegato due documenti: un'autocertificazione in cui A.G. dichiarava di non utilizzare questo autocarro per la sua professione di giornalista, che mal si concilia con l'uso di un veicolo di 70 anni; un parere "pro veritate", in cui il contabile di A.G. dichiarava che il suo cliente non ha mai operato alcuna deduzione fiscale né in relazione all'acquisto né ad alcuna altra spesa attinente alla Jeep." E tanto è bastato per liberare la Jeep di A.G. dal balzello. **R**



Storicità e destinazione d'uso

A sinistra, un documento Asi per il CRS. Qui sopra, una Willys Jeep del 1949, stesso modello del caso riportato nel testo. In alto, la dicitura di "interesse storico" riportata sul libretto di circolazione.